

## Le mani della mafia anche sulla TAV Torino-Lione: nove arresti

Nove persone sono state arrestate dai carabinieri del Ros di Torino, della compagnia di Venaria Reale e della stazione di Leinì per i reati di associazione mafiosa, concorso esterno in associazione mafiosa, riciclaggio, estorsione, ricettazione e detenzione illegale di armi. Al centro dell'indagine, che ha colpito in particolare un'articolazione territoriale della 'ndrangheta attiva a Brandizzo, Torino e provincia, emanazione delle 'ndrine Nirta e Pelle originarie di San Luca, ci sono le pesanti **infiltrazioni mafiose** nell'economia legale del territorio, che avrebbero riguardato una serie di lavori e appalti dell'A32 Torino-Bardonecchia e lavori collegati al Tav Torino-Lione. Tra gli altri, è stato ristretto ai domiciliari Roberto Fantini, importante manager del settore autostradale, ex amministratore delegato della Sitalfa. Nella cornice dell'inchiesta, risultano inoltre indagati **personaggi di spicco** della politica locale piemontese.

La lunga inchiesta, condotta tra il 2014 ed il 2021 dai carabinieri, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Torino, ha [scoperchiato](#) l'ennesimo vaso di Pandora sull'influenza che le cosche di 'ndrangheta esercitano sul territorio piemontese. Nel mirino della magistratura è finito il sodalizio di 'ndrangheta guidato dalla **famiglia Pasqua**, che avrebbe controllato aziende di edilizia e trasporti che hanno ottenuto commesse da appaltatori operanti nel settore autostradale e nella realizzazione delle grandi opere, tra cui il Tav Torino-Lione, al fine di effettuare lavori di manutenzione del manto autostradale e movimento terra nella provincia del capoluogo piemontese. Lo avrebbe fatto avvalendosi delle **tipiche modalità mafiose**, attraverso intimidazioni all'indirizzo delle ditte concorrenti e con l'offerta di protezione alle vittime di atti estorsivi. Due soggetti, individuati dai pm quali vertici del sodalizio, e un'altra persona appartenente al clan sono stati spediti in carcere. Cinque persone finite ai domiciliari sono invece accusate di estorsione, ricettazione e detenzione illegale di armi.

Una delle figure chiave dell'inchiesta, Roberto Fantini, finito ai domiciliari con l'accusa di **concorso esterno in associazione mafiosa** in veste di ad della Sitalfa, avrebbe garantito secondo la Procura **lavori e risorse economiche** a un'azienda riconducibile a soggetti legati alla mafia calabrese. Nel novembre del 2022, Fantini peraltro era stato eletto dal consiglio regionale tra i membri dell'ente Orecol, chiamato a vigilare sulla **trasparenza degli appalti**, in quota PD. Nel complesso sono una ventina i soggetti indagati, tra cui spiccano i nomi di Salvatore Sergi, attuale direttore operativo dell'autostrada A32, e quello di Salvatore Gallo, figura storica del PSI (molto vicino a Bettino Craxi nel periodo precedente allo scoppio di Tangentopoli), poi avvicinosi al PD, e per lungo tempo manager della Sitalfa. Quest'ultimo - padre di Raffaele Gallo, consigliere regionale del Partito Democratico, estraneo all'inchiesta - è accusato dai pm di **peculato**, ma parallelamente anche di estorsione e corruzione elettorale.

## Le mani della mafia anche sulla TAV Torino-Lione: nove arresti

L'interesse della 'ndrangheta calabrese per i **lavori di costruzione del Tav Torino-Lione** in Valle di Susa era già emerso nel 2014 nel corso dell'inchiesta "San Michele" della Procura di Torino. Essa aveva portato a un processo - svolto con rito abbreviato - incentrato sull'attività della 'ndrina di San Mauro Marchesato in Piemonte. Sul punto aveva [messo](#) il timbro finale, nel 2019, la **Corte di Cassazione**, in una sentenza di condanna a carico di otto soggetti.

[di Stefano Baudino]